



Rassegna di spettacoli
di Teatro di Figura

PROGRAMMA SPETTACOLI

dal 2 luglio al 20 agosto 2026

All'Arena del Borgo Bello

via del Cortone, Perugia

Organizzazione: TIEFFEU
Per info e prenotazioni Tel. 0755725845

Giovedì 2 luglio ore 21.00

IL PICCOLO PRINCIPE

Tieffeu



con: Marlon Zighi Orbi e Jhans Serna Rayme

Regia: Giancarlo Vulpes

Figure: Ada Mirabassi

tecnica utilizzata: teatro d'attore e pupazzi

età consigliata: 4-10 anni

Un Maestro, disilluso e abituato a correggere solo "nature morte", ha chiuso i suoi sogni in una cartella. Un Allievo, in cerca solo di un buon voto, irrompe nel suo studio con una domanda che risveglia un ricordo. Da quel ricordo, prende vita la storia del Piccolo Principe. L'allievo troverà una storia da amare. Insieme, scopriranno che a volte basta un compagno di viaggio per ritrovare la strada verso ciò che conta davvero. Uno spettacolo per chi non si accontenta delle apparenze. Per chi crede che un disegno non sia solo un segno su un foglio, ma possa contenere un elefante intero, un pianeta lontano e la storia più bella che ci sia: quella di un'amicizia che cambia per sempre chi la vive.

Giovedì 9 luglio ore 21.00

CAPPUCETTO ROSSO
Bambina coraggiosa

Arterie Teatro (Molfetta) in coproduzione con Tieffeu



regia e drammaturgia Alessandra Sciancalepore

figure Ada Mirabassi

scene Leonardo Ventura

costumi attori Emanuela Sciancalepore

costumi figure Lorenza Menigatti

tecnica utilizzata: teatro d'attore e pupazzi

Età consigliata: dai 4 anni in su

Cappuccetto non ha paura del buio! Non ha paura delle zanzare. Non ha paura neppure dei ragni. E del lupo? Neppure del lupo! Cappuccetto Rosso è Coraggiosa! Andrà a trovare la nonna che abita al di là del bosco con all'interno del suo cestino un pizzico d'intraprendenza, un pizzico di ironia, un pizzico di fantasia, una buona dose d'allegria! Uno spettacolo per attori e figure dal finale sorprendente.

Giovedì 16 luglio ore 21.00

POLLICINO DORE'

Proscenio Teatro (FM)



Testo Marco Renzi
Regia Stefano Tosoni
con Elena Cupido ed Enrico Verdicchio
scene: Giacomo Pompei
costumi: Sartoria Coco Maison
disegno luci: Andrea Perugini
foto di scena: Tatiana Salvatori
grafica: Tatiana Salvatori
video/proiezioni: Marco Romagnoli

tecnica utilizzata: teatro d'attore e figure

Con questa nuova produzione abbiamo voluto esplorare la narrazione giocosa come mezzo di comunicazione teatrale. Non parliamo della narrazione dell'adulto per il bambino ma di quella del bambino per altri bambini, magari durante un incontro di gioco pomeridiano a casa dell'amichetto, con l'aiuto di pupazzetti e oggetti improvvisati (che diventano tutt'altro agli occhi di chi ascolta rapito): il bambino che entra ed esce dal personaggio, che si diverte a interpretarli tutti o quasi tutti, che decide quali scene preferisce interpretare e quali solo narrare (non esimendosi dal mimare comunque le azioni che più lo stimolano). Il bambino, in una parola, che gioca. Il gioco più bello del mondo è sempre stato e rimane quello di perdersi nella propria fantasia, nell'invenzione di mondi in cui immergersi fino a quando occorre, malauguratamente, tornare alla realtà, mondi dei quali stabilire le regole più illogiche e lontane dal quotidiano, mondi che il bambino immagina ad occhi aperti e che in cambio lo fanno continuare a sognare. Ai nostri attori abbiamo quindi assegnato il compito di tornare indietro nel tempo e rivivere quei momenti assolutamente immersivi e spensierati, momenti persi per sempre per la maggior parte di noi, che a mala pena ricordiamo. Vogliamo che i nostri piccoli spettatori si sentano, per così dire, a casa, e che gli venga voglia di partecipare. D'altronde sanno bene come funziona questo gioco: per loro è ancora del tutto normale. In questo senso, la proiezione delle evocative incisioni di Gustave Doré servirà come "aiuto all'immersione", ausilio visivo per le parti solo narrate, esattamente come le illustrazioni e i disegni dei libri di favole per bambini.

Giovedì 23 luglio ore 21.00

IL PIFFERAIO MAGICO

Teatro Verde (Roma)



con: Andrea Calabretta, Giovanni Bussi, Veronica Olmi, Roberto Tufo

audio e luci: Enrico Biciocchi

musiche originali: Valerio Bonome

scenografia: Lorenzo Terranera

burattini: Lorenzo Terranera, Alessandra Ricci

costumi: Alessandra Ricci

foto: Serena Eller

direzione artistica: Veronica Olmi

tecnica utilizzata: teatro d'attore – pupazzi – burattini

età consigliata: 3-10 anni

Topi, topi, topi. Dappertutto topi!

Nella città di Hamelin vivere è diventato impossibile; la gente pensa solo a lavorare e ad accumulare soldi. Nessuno pensa più al bene comune. Approfitta della situazione il Re dei topi, col suo improbabile esercito. La città è sua!

Cittadini di Hamelin svegliatevi! Qualcosa bisognerà pur fare!

Un avido borgomastro, una moglie esasperata, un esercito di topi sfaticati guidati da un re buffissimo e cattivissimo, un mago pasticcione, un pifferaio coraggioso e un po' ingenuo, un cancelliere fifone ma sincero, sono i personaggi che popolano la nostra storia. Fanno da contrappunto alla vicenda una coppia di animali impagliati: un alce ed un gallo invadente che si disputano il ruolo di narratore.

Attraverso situazioni comiche e colpi di scena, attori, burattini e trampolieri coinvolgeranno il pubblico nella storia e i bambini di Hamelin, insieme ai bambini presenti tra il pubblico diventeranno i veri protagonisti dello spettacolo.

Musiche originali, canzoni, luci, costumi accompagnano e colorano lo spettacolo.

Giovedì 30 luglio ore 21.00

L'ORSETTO GIOELE

Compagnia Fratelli di Taglia (RN)



Produzione: Fratelli di Taglia

Regia: Daniele Dainelli

Di: Daniele Dainelli e Giovanni Ferma

Con: Giovanni Ferma

Costumi e Scenografie: Marina e Patrizia Signorini

Consulenza Artistica: Matteo Giorgetti

Oggetti di scena: Mirco Zavoli

Costruzione Pupazzi: Carolina Velasco

Musiche: Andrea Bracconi

Contributi Multimediali: HBH Lab

Tecnica Utilizzata: : Teatro d'attore con pupazzi video proiezioni

Fascia di età: 3-8 Anni

Nel cuore di una tranquilla vita cittadina, il signor Gioacchino decide di intraprendere un viaggio verso la casina nel bosco che gli ha lasciato il misteriosamente scomparso nonno Bruno. La sua ricerca di serenità prende una piega inaspettata: la vecchia baita del Nonno è diventata una magica cascina super tecnologica abitata da Gioele, un orsetto affabile che ha un legame speciale con altri orsi e creature di ogni angolo del mondo. Questa casina è infatti in realtà il centro di una straordinaria 'Cellula Ecologista'...

Giovedì 6 agosto ore 21.00

LA STORIA DELLE MILLE E UNA NOTTE

Compagnia Teatro Bertolt Brecht (LT)



Adattamento di Pompeo Perrone e Maurizio Stammati

Con: Chiara Laudani - Sara Petrone - Maurizio Stammati - Rinaldo Di Marco

Scenografia: Monica Costigliola

Costumi: Dora Ricca

Pupazzi: Ada Mirabassi

Regia: Maurizio Stammati

tecnica utilizzata: teatro d'attore e pupazzi

Età consigliata: dai 5 anni in su

Morgiana e Maruf, i due servi della corte del Sultano, sono stanchi di assistere alle esecuzioni quotidiane ordinate dal Sultano Shahriyar, che, tradito dalla moglie, decide di giustiziare le sue spose ogni mattina. Per fermare la strage, la coraggiosa Shahrazàd lo ammalia raccontandogli ogni notte una storia e rimandando il finale al giorno seguente.

La principessa Shahrazàd, dotata di grande ingegno, utilizza l'espedito del racconto per salvare la propria vita e quella delle future spose del regno. Ogni sera inizia una nuova fiaba, ma all'alba, nel momento più avvincente, si interrompe. Il sultano Shahriyar, desideroso di conoscere l'epilogo, le risparmia la vita notte dopo notte, notte dopo notte...e dopo mille e una notte, finalmente è salva e salva tutte le ragazze del regno.

Una storia millenaria, raccontata per secoli e che oggi diventa teatro per bambini, ragazzi ed adulti che vorranno farsi ammalia dalla magia dei racconti.

Lo spettacolo a tecnica mista, attori e pupazzi, porta in scena i lazzi della commedia dell'arte, la grande tradizione del teatro di figura e la meraviglia delle storie d'oriente.

Giovedì 13 agosto ore 21.00

SENTI CHE MUSICA!

Fiabe da cantare, canzoni da narrare

Compagnia Ortoteatro (PN)



di e con Fabio Scaramucci
scene, costumi e pupazzi Mauro Fornasier e Paolo Pezzutti
musiche arrangiate ed eseguite da Giorgio Rizzi

tecnica utilizzata: cantastorie, pupazzi, canzoni e immagini

età consigliata: dai 5 anni

Si tratta di una grande scommessa: cantare e raccontare le canzoni di grandi cantautori italiani come Fabrizio De André, Francesco Guccini e Giorgio Gaber ad un pubblico che vada dai 5 ai 99 anni. Il filo conduttore dello spettacolo è il vivere bene nella nostra terra.

Si parla di pace e difesa della natura, della poesia in musica.

Ed ecco che allora sul palco si alternano le storie di Il vecchio e il bambino, Samarcanda, La ballata di Geordie insieme al divertimento di Guarda come dondolo e Vengo anch'io! No tu no! Le storie vengono raccontate, cantate e giocate con l'aiuto del pubblico, senza mai cadere nella banalità, perché anche il gioco può diventare poetico, emozionante e divertente

Giovedì 20 agosto ore 21.00

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Gruppo Pantarei (TV)



Testo di Enrico Saretta

Regia di Paolo Bergamo

Con Barbara Scalco, Davide Lazzaretto, Marco Mattiazzo e Guido Sciarroni

Scenografia di Daniel Maculan e Damiano Zanchetta

Costumi di Caterina Riccomini

Disegno luci di Davide Stocchero

tecnica utilizzata: teatro d'attore e di figura

Età consigliata a partire dai 4 anni

Cosa si fa quando si vede un coniglio bianco con il panciotto che sfreccia sul prato consultando un orologio da taschino? Lo si segue, naturalmente. Comincia così l'avventura di Alice in un bizzarro mondo popolato di animali parlanti e regine irose, disseminato di fiori strampalati e dove è sempre l'ora del tè. Alice è una bimba come tante, ma al contempo è un'eroina. Abbandona il noioso pomeriggio al parco per inseguire il Bianconiglio fin giù nelle viscere della terra. Ma la sua discesa è un lento passaggio dal mondo del reale a un mondo fantastico, sì, a un Paese... delle Meraviglie.

Soltanto che la nostra Alice adesso è cresciuta, è ormai sicura di sé e ha voglia di diventare grande. Sempre più di rado ritorna nel Paese delle Meraviglie, che senza lei rischia di scomparire nel nulla. Anche i suoi abitanti sono in pericolo, soprattutto il Bianconiglio, il Gatto e quel matto del Cappellaio. Riuscirà la nostra Alice a ritrovare la gioia^[SEP] di meravigliarsi come un tempo? A rituffarsi in quel fantastico mondo dove i sogni si toccano con le dita?

In una scenografia in continua trasformazione, seguiremo Alice immergersi in un mondo onirico, popolato da strani personaggi e caratterizzato da repentini e inaspettati cambi di situazione, con giochi di parole e percorsi mentali ai limiti dell'assurdo. È la fantasia che porta Alice lontano, quasi a ricordare a noi tutti che l'immaginazione può essere il motore di ogni possibilità, che attraverso il sogno si possono vivere avventure straordinarie, fino a farle sembrare quasi realtà. E così Alice, e noi con lei, potremo cantare: «Oh che bellezza, se sapessi che quel mondo delle meraviglie c'è!»